



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PGIC871001: I. C. TODI - MASSA MARTANA

Scuole associate al codice principale:

PGAA87100R: I. C. TODI - MASSA MARTANA
PGAA87101T: CAP. LA PACE - MASSA MARTANA
PGAA87102V: IL CASTELLO DI COLPETRAZZO
PGAA87103X: BROGLINO
PGAA871041: FRAZ. PANTALLA
PGAA871052: FRAZ. PIAN DI S.MARTINO
PGAA871063: EX VIA CESIA
PGAA871074: PIAN DI PORTO - PONTERIO
PGAA871085: FRAZ. COLLEVALENZA
PGAA871096: SCUOLA INF. "S. PIERVISANI"
PGEE871013: FRAZ. COLLEVALENZA PRIMARIA
PGEE871024: FRAZ. PANTALLA
PGEE871035: FRAZ. PONTERIO/PIAN DI S.MARTINO
PGEE871046: S. FORTUNATO-S. PRASSEDE/TODI
PGEE871057: PORTA FRATTA - TODI
PGEE871068: MASSA MARTANA VIALE EUROPA
PGMM871012: "A. CIUFFELLI"



Ministero dell'Istruzione





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella nostra scuola non si registrano casi di alunni non ammessi alla classe successiva. Solo in rarissimi casi ci sono alunni non ammessi alla scuola secondaria. La percentuale degli alunni in entrata è superiore alla media regionale. Non si verificano abbandoni.

Punti di debolezza

Ci sono alunni che si trasferiscono in corso d'anno, anche se solitamente le ragioni sono legate a motivi lavorativi dei genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Non ci sono generalmente alunni non ammessi all'anno successivo. La nostra scuola struttura percorsi personalizzati ed individualizzati volti al potenziamento e al recupero degli alunni in difficoltà. Le rubriche di valutazione sperimentate negli ultimi anni risultano essere un valido strumento per garantire il successo formativo degli alunni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto risulta piuttosto omogenea.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Primaria - I risultati delle scuole che compongono il nuovo istituto presentano dei dati in parte diversi tra le scuole primarie. Generalmente, nelle scuole primarie della ex DD di Todi, i risultati hanno registrato un miglioramento rispetto a quelli dell'anno precedente in tutte le prove, sia nelle classi seconde che nelle classi quinte, attestandosi in linea con le medie umbre e in posizione superiore alle medie regionali e nazionali in italiano e matematica; in linea con le medie anche la prova di inglese. Per le classi di Massa Martana i risultati sono positivi e in linea con la media umbra in italiano nelle classi quinte e nella prova di listening. L'effetto scuola è in linea con la media regionale per la scuola primaria in entrambe le scuole.

Punti di debolezza

Primaria - Per quanto riguarda i plessi di scuola primaria di Massa c'è stata una lieve flessione rispetto alle prove dello scorso anno. La media dei risultati delle classi seconde di matematica e italiano è inferiore alle medie regionali e nazionali. Esiste una notevole varianza tra le classi sia nel plesso di Massa che nei plessi di Todi. Secondaria - I risultati sono negativi in tutte le prove. Inferiore alla media è anche l'effetto scuola.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola secondaria nelle prove INVALSI è inferiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in alcune classi inferiore alla percentuale regionale, anche se in alcune è uguale o superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale in alcune situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Entrambe le scuole utilizzavano un curriculum verticale sia disciplinare che per competenze molto simile. Anche i modelli delle UDA erano pressoché identici e sono state apportate delle modifiche a seguito del lavoro delle Commissioni dei vari gradi scolastici che hanno lavorato sia separatamente che congiuntamente per dare unitarietà al curriculum. Le scuole SZ hanno integrato con alcuni indicatori specifici il modello delle UDA. Non si sono registrate particolari criticità nell'uniformare i diversi curriculum. La scuola utilizza delle griglie di valutazione delle singole competenze grazie alle quali è stato possibile effettuare una valutazione più oggettiva delle stesse.

Punti di debolezza

Vanno potenziate e affinate in tutti i gradi scolastici, in particolare nella scuola secondaria, strumenti maggiormente efficaci di verifica e valutazione delle competenze che permettano di orientare l'azione didattica in modo più puntuale e rispondente al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

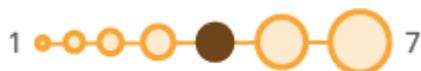
Per quanto concerne i risultati degli alunni della scuola primaria nei plessi della ex DD di Todi nelle classi successive tali risultati continuano a rimanere piuttosto buoni. E' stato istituito un gruppo di lavoro formato da insegnanti dei due ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado) al fine di raccordare i diversi curricula disciplinari sia con la secondaria "Cocchi-Aosta" che nel plesso di Massa Martana. Per quanto riguarda i risultati a distanza degli alunni della scuola secondaria dallo scorso anno scolastico è stato effettuato un monitoraggio sugli esiti al termine del primo quadrimestre dei risultati ottenuti dagli studenti in uscita nei tre anni precedenti. E' emerso che la valutazione disciplinare tra i due gradi scolastici diminuiva di circa 1,80 (Liceo scientifico) / 1,10 (Istituti tecnici) alla secondaria.

Punti di debolezza

I percorsi di orientamento sono stati progettati solo a partire dal corrente anno scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

CURRICOLO - Entrambe le scuole avevano elaborato un curricolo di istituto per competenze in verticale ed un curricolo disciplinare.

L'ampliamento dell'offerta formativa viene progettato in raccordo con il curricolo delle discipline e delle competenze. Il curricolo: è trasversale perché riferito ai traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire; fornisce informazioni sul profilo dello studente fino al compimento del quattordicesimo anno di età, come indicato dal documento nazionale; definisce i traguardi di fine percorso formativo della scuola primaria; delinea gli obiettivi di apprendimento (i saperi) dei diversi ambiti disciplinari; declina l'obiettivo formativo per ogni competenza. Il curricolo delle discipline: definisce i nuclei tematici e gli obiettivi disciplinari presenti nel documento di valutazione; declina gli obiettivi/abilità di apprendimento e i contenuti/conoscenze in riferimento ai traguardi stessi che possono essere adeguati in base alle esigenze specifiche. PROGETTAZIONE

DIDATTICA - Si effettuano incontri periodici tra i docenti in tutti i gradi scolastici e durante tali incontri si elaborano, verificano e valutano le UDA. Una maggiore diffusione nell'uso delle App di Google ha reso gradualmente più facile veicolare tra i docenti dell'intero collegio il lavoro

Punti di debolezza

Nell'elaborazione del curricolo delle discipline e delle competenze emerge un alto grado di articolazione e progettualità. Tuttavia l'impianto curricolare deve essere migliorato in alcuni aspetti: nella sua attuazione, ponendo maggiore attenzione all'acquisizione graduale ed organica di competenze da parte degli alunni; nella valutazione, soprattutto in relazione agli studenti che denotano fragilità; nella valorizzazione delle eccellenze. Si avverte la necessità di mettere a punto strumenti più precisi e puntuali per promuovere e valutare le competenze, anche attraverso l'utilizzo delle TIC (la scuola si è dotata di laboratori mobili con tecnologia APPLE). Non esiste una forte correlazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti: i risultati della valutazione degli studenti devono essere usati sempre più in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



che viene svolto dalle FF SS e dalle varie commissioni. Ad orientare le scelte e le linee educative della scuola concorrono poi anche gli esiti dei monitoraggi di autovalutazione d'istituto e del nostro Piano di Miglioramento. VALUTAZIONE - La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento di educazione civica, è espressa attraverso un giudizio descrittivo (riportato nel Documento di valutazione) per la scuola primaria e numerico per la secondaria. Per quanto riguarda i plessi SZ sono stati aggiunti degli indicatori specifici con la finalità di cogliere le specificità di questo modello. Per la valutazione delle competenze è stata aggiunta una griglia che raccoglie le valutazioni di tutte le competenze osservate per ogni alunno nelle UDA. Le griglie accompagnano l'alunno nel suo percorso di cinque anni alla scuola primaria e di tre anni alla secondaria. In questo modo, si avrà un quadro d'insieme del percorso di ogni singolo alunno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Sono presenti delle figure di riferimento per quanto riguarda la gestione delle TIC in ogni plesso e per quanto concerne la realizzazione dei laboratori dell'offerta formativa (potenziamento delle competenze, Trinity, etc). In ogni plesso di scuola primaria e alla secondaria esistono dei laboratori mobili di Tablet (PNRR. Scuola 4.0). Nei plessi SZ quasi tutte le aule dispongono di uno spazio Agorà. Tutte le aule dispongono di schermi multitouch. Nel nostro istituto esiste un significativo arricchimento dell'offerta formativa realizzato attraverso la progettazione di numerosi laboratori: Trinity, eTwinning, laboratori pomeridiani ed in orario curricolare di potenziamento delle competenze (linguistiche per alunni NAI), adesione ai progetti Erasmus, adesione ad iniziative promosse da enti ed associazioni del territorio in linea con la progettazione della scuola. La scuola, anche attraverso il curriculum, promuove metodologie didattiche che promuovono la personalizzazione degli apprendimenti. Come principio ispiratore delle metodologie del SZ, la differenziazione assume un ruolo fondamentale nei plessi che hanno adottato questo metodo. Le scuole confluite nel nuovo istituto hanno curato in modo particolare la dimensione relazionale: la DD di Todi attraverso molti corsi di formazione

Punti di debolezza

Nei plessi dell'istituto non vi sono molti spazi laboratoriali. Tali spazi sono perlopiù utilizzati come spazi polifunzionali (artistici, scientifici, multimediali etc). Non è capillarmente esteso l'utilizzo di metodologie didattiche incentrate sulla personalizzazione degli apprendimenti e l'impiego delle TIC nella progettazione dei percorsi educativi. Risulta ancora difficoltoso instaurare rapporti di collaborazione continuativi con i genitori degli alunni che provengono da paesi extracomunitari. Spesso le madri non parlano la lingua italiana e non sono in grado di supportare i propri figli nella gestione del materiale, dei compiti e nella consultazione del registro elettronico/classroom.



(Mindfulness, Body Percussion, gestione dei rapporti conflittuali con gli studenti e tra i colleghi), l'IC di Massa Martana attraverso la formazione sulle Pratiche riparative (Progetto "L'ora di lezione non basta") e la formazione del SZ. Per quanto riguarda la gestione di comportamenti problematici, la scuola si è avvalsa di supporti esterni (psicologo). Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola promuove l'inclusione e la differenziazione attraverso diverse azioni. Per ogni alunno con disabilità viene elaborato il PEI con la partecipazione della famiglia e dei servizi. Per gli altri alunni con BES i consigli di classe stilano i PDP condividendoli con la famiglia e, ove possibile, con gli eventuali specialisti. Nell'attuazione del processo di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, etc) e stati costituiti dei gruppi di lavoro composti da docenti di sostegno e curricolari per la promozione di buone pratiche. Negli anni scorsi sono state realizzate diverse attività formative sul tema dell'inclusione ("Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità" ai sensi del comma 961, art. 1 della L.178/2020 - DM 188/2021) ed interventi di aggiornamento per il personale docente organizzati dalla scuola (DD di Todi). La scuola (DD di Todi) ha aderito ad un progetto di ricerca europeo (ECO-IN) per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica da cui è partita la sperimentazione di un questionario conoscitivo rivolto ai genitori di tutti gli alunni neoiscritti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, poi estesa a tutti i plessi del nuovo Istituto. E' in fase di sperimentazione un nuovo protocollo di accoglienza

Punti di debolezza

Si ritiene necessaria una maggiore sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi sia tra docenti che alunni. Occorre una maggiore condivisione di strumenti e criteri per la valutazione dei risultati degli alunni con BES. Si rileva il bisogno di corsi di formazione per il personale docente basati sulle effettive esigenze degli alunni con disabilità frequentanti la scuola (formazione mirata affinché le insegnanti possano acquisire conoscenze e competenze specifiche). Il cambio di organico sul sostegno non garantisce una continuità educativo-didattica. Gli spazi, gli strumenti, le attrezzature e i tempi dedicati alle attività di recupero e potenziamento risultano essere spesso non sufficienti.



rivolto a tutti gli alunni con BES ed un nuovo modello di PDP (adesione al "Progetto I Care 2 - Strumenti per il successo formativo degli alunni con BES"). Per gli alunni con disabilità e altri BES è previsto lo svolgimento di attività di continuità specifiche ("Progetti Ponte"). Sono stati articolati dei gruppi di livello per classi aperte ("Progetto Art.9" e progetti di consolidamento delle competenze). Vengono utilizzati software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (Comunicazione Aumentativa Alternativa, sintesi vocale, etc.) e software compensativi. Le scuole di Todi hanno aderito al progetto promosso dall'AID "La scuola per tutti in Umbria" finalizzato all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (L.170/2010 e art.7 Decreto MIUR n.5669 del 12/07/2011) attraverso un'attività di screening nelle classi prime e seconde della scuola primaria. Le scuole di Massa Martana hanno adottato le prove standardizzate MT e AC-MT per l'identificazione delle difficoltà di apprendimento nella scuola primaria e secondaria. Il modello Senza Zaino, attivo in tutti i plessi di Massa Martana e di Pantalla, si impegna a promuovere una didattica inclusiva basata sulla differenziazione delle proposte didattiche.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La continuità educativa nelle due scuole confluenti nell'attuale istituto era strutturata in modo diverso. Nella DD di Todi sono risultati molto proficui i corsi di formazione e aggiornamento congiunti, che hanno permesso l'attivazione di percorsi di ricerca-azione in continuità tra infanzia e primaria. Sono stati redatti due protocolli, stilati in collaborazione dalle docenti dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nei quali sono delineati obiettivi condivisi relativi alle fasi di passaggio da scuola all'altra. Le docenti, inoltre, si incontrano regolarmente, sia per condividere il passaggio delle informazioni sui bambini (al fine di formare classi equilibrate secondo criteri oggettivi), sia per strutturare progetti di continuità; questi ultimi allo scopo di promuovere ed organizzare delle attività didattico-educative che rendano graduale il passaggio tra diversi ordini di scuola e facilitino agli alunni stessi l'ingresso al grado successivo. Sono stati notevolmente incrementati anche gli incontri con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado di Todi con l'obiettivo di elaborare un protocollo e una serie di interventi per poter integrare e "agganciare" in maniera funzionale i curricoli disciplinari. In particolare, per agevolare il passaggio degli alunni con BES, da quest'anno sono stati

Punti di debolezza

Non sempre tutti gli studenti della secondaria seguono il consiglio orientativo. Per quanto riguarda i plessi del Comune di Todi, considerata la distanza tra i plessi e la numerosità delle sezioni e classi, non è semplice organizzare incontri di continuità tra i vari plessi.



organizzati degli incontri specifici tra gli insegnanti dei consigli delle classi ponte per consentire un'interazione diretta tra i docenti e la costruzione di percorsi individualizzati più efficaci e strutturati. Nell'IC di Massa Martana si sono realizzati progetti di continuità tra tutti gli ordini di scuola. Questi progetti, considerata la contiguità di tutti i plessi, hanno potuto godere di una ampia condivisione e conseguente fattiva realizzazione. L'elevata adesione da parte dei docenti a frequentare gli stessi corsi di formazione previsti dal SZ ha permesso con più facilità la condivisione, lo scambio e il confronto. Si sono realizzati percorsi e attività di orientamento nelle classi terze, finalizzati alla conoscenza delle opportunità lavorative offerte dal territorio. In ottemperanza all'introduzione delle Linee guida sull'orientamento (D.M. 328/2022) la scuola, dallo scorso anno, ha predisposto dei moduli di orientamento per tutte le classi della scuola secondaria. Questi percorsi prevedono attività mirate alla conoscenza di sé e dell'ambiente che circonda l'alunno partendo dal suo vissuto ed utilizzando ogni momento (formale/informale) della vita scolastica per effettuare osservazioni, discussioni, analisi, confronti e valutazioni.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'orientamento strategico della nuova scuola assume un ruolo centrale e prioritario poiché il nuovo istituto è nato quest'anno. A livello di gestione organizzativa e di conferimento di incarichi è stato dato grande rilievo alla presenza del personale di entrambe le scuole in ogni area: didattica, organizzativa, progettuale etc. Si riscontra una buona disponibilità dei docenti a collaborare. La scuola non dispone di un PTOF poiché è nuova. E' stata istituita una commissione per la sua elaborazione a partire dall'Atto di indirizzo della dirigente. Il lavoro di elaborazione del PTOF é coordinato dalla FS PTOF. Alla sua stesura collabora un nutrito gruppo di lavoro formato da docenti dello staff. I docenti delle due scuole, dopo un confronto sulle varie aree del PTOF, procedono all'elaborazione del nuovo documento programmatico sulle base delle loro competenze. La ratio di fondo è quella di rispecchiare nel PTOF per l'a.s. 2024-2025 la mission delle due scuole in un'ottica di conoscenza, continuità e condivisione. Relativamente al PTOF 2025-2028 si rifletterà insieme sulla costruzione di un orizzonte di senso comune che potrà andare a modificare le scelte strategiche, le priorità e i traguardi individuati per il corrente anno scolastico. In ogni caso, l'anno prossimo la scuola, dopo un anno di esistenza, potrà integrare, con

Punti di debolezza

La creazione di una comunità educante a partire da due contesti scolastici diversi, sebbene contigui, con collaborazioni già attive in alcune aree didattiche e il modello SZ presente in entrambe le scuole, è certamente un'operazione complessa, una sfida educativa che necessita di tempi distesi, dell'impegno, della collaborazione e di uno spirito propositivo e costruttivo da parte di tutte le componenti. Per quanto riguarda l'utilizzo del FIS quest'anno la scuola avrà una nuova RSU costituita dalle RSU delle due scuole e dovremo partire da un confronto sull'utilizzo e la ripartizione delle risorse. La gestione del personale, soprattutto del personale ATA, presenta una maggiore complessità poiché nelle due scuole esistevano delle modalità organizzative diverse.



maggior precisione e sicurezza, le diverse aree del PTOF. La scuola adotta azioni di monitoraggio in itinere e finale della progettazione didattica e una valutazione d'istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La nuova scuola non dispone ancora di un PTOF. Deve ancora definire e condividere nel PTOF la propria visione strategica con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il neo istituto intende proseguire le modalità adottate dalle due scuole cessate per individuare i bisogni formativi dei docenti attraverso monitoraggi. In sintesi le formazioni sono state incentrate sui seguenti temi: metodologie didattiche inclusive che mirano alla promozione degli apprendimenti attraverso, anche, il miglioramento del clima relazionale del gruppo-classe, formazione SZ e formazione legata al progetto pluriennale LODLNB nei plessi di Massa Martana, utilizzo della tecnologia Apple, lettura ad alta voce, formazione sul gesto grafico. Dai monitoraggi di valutazione somministrati agli insegnanti, la formazione elargita è risultata molto spendibile nella pratica didattica. La partecipazione dei docenti è per lo più volontaria e molto significativa. Gli incarichi (Funzioni Strumentali, referenti di progetto e di plesso, partecipazione a commissioni, etc.) sono per lo più assegnati su base volontaria. Chi li ricopre è motivato a svolgerli e lo fa per un periodo generalmente pluriennale, maturando e strutturando esperienza.

Punti di debolezza

Le candidature da parte dei docenti per accedere ai diversi incarichi, finora, non sono mai state molto numerose. Accanto a un buon numero di docenti competenti, propositivi e molto motivati per quanto concerne il fondamentale aspetto organizzativo-progettuale permane una percentuale consistente di docenti che non si rendono volontariamente disponibili a ricoprire incarichi. I docenti della scuola secondaria sono numericamente pochi. Nel nostro istituto infatti c'è un solo plesso di secondaria. La scuola, attraverso specifici incontri promuove la condivisione di buone prassi tra docenti. Raccoglie la documentazione didattica in appositi siti e la rende visibile ai genitori.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Descrizione del livello**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Le scuole che sono confluite nel nuovo istituto hanno partecipato ad accordi di rete con altre scuole, principalmente finalizzati a migliorare le pratiche didattiche ed educative e ad ampliare l'offerta formativa. Entrambe le scuole fanno parte della Rete delle scuole "Senza Zaino" che offre costante supporto ed occasioni di crescita formativa alle scuole aderenti. Significativa è stata la partecipazione, di entrambe le scuole, alle attività previste dalla Rete "Natura e Cultura". Sebbene negli ultimi anni non siano più state organizzate formazioni da parte della Rete, tutte le scuole aderenti beneficiano di mobilità all'estero grazie all'accreditamento del consorzio della Rete "Natura e Cultura". Recentemente una delle due scuole ha aderito alla Rete di "Scuole che promuovono salute", rete che vede tra i coordinatori l'USR Umbria e le USL. La collaborazione con le associazioni sportive dei due territori è molto vitale e consente di promuovere, nei singoli plessi, dei progetti di educazione motoria seguiti da consulenti qualificati. Vengono accolte con favore anche le proposte (per la partecipazione a progetti, concorsi, etc.) degli enti locali, di associazioni private o cooperative che hanno interesse a collaborare con la scuola. La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta diretta nella didattica quotidiana che, in alcuni casi,

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori ad assemblee e/o ad eventi formativi proposti dalla scuola è piuttosto scarsa, così come la propensione a candidarsi per far parte degli organi collegiali. E' invece molto grande la partecipazione a laboratori con gli alunni, a feste o eventi scolastici.



riesce ad avvalersi della consulenza di esperti qualificati. Viene promossa la partecipazione e la collaborazione dei genitori all'interno di tutti i plessi. I genitori entrano frequentemente nelle classi/sezioni di alcuni plessi in qualità di esperti artigiani piuttosto che di narratori di esperienze culturalmente e socialmente significative. Il modello SZ a Massa Martana e a Pantalla, inoltre, vede come uno dei nuclei fondanti della sua proposta pedagogica la comunità. La scuola comunica quotidianamente con i genitori attraverso il registro elettronico che costituisce lo strumento ufficiale per i rapporti scuola-famiglia. Inoltre sono calendarizzati incontri per i colloqui quadrimestrali e per eventuali chiarimenti dopo la presa visione della scheda di valutazione e incontri mensili con i docenti della secondaria. Oltre agli impegni calendarizzati, i docenti sono disponibili, in caso di necessità, ad ulteriori appuntamenti con le famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ'

Dare continuità e stabilità ai miglioramenti avuti nella scuola primaria.

TRAGUARDO

Allineare tutti i risultati delle prove della scuola primaria almeno alle medie nazionali e regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Alla luce dei risultati delle prove INVALSI rimodulare gli obiettivi disciplinari da perseguire in italiano, matematica e inglese nelle classi oggetto di prove INVALSI.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Avvicinare gli alunni alle prove standardizzate con tipologie simili di prove, tra cui i test diagnostici MT e AC-MT del gruppo Cornoldi.
3. **Ambiente di apprendimento**
Attivare dei laboratori in orario extracurricolare rivolti alle classi quinte della scuola primaria e alla classe terza della scuola secondaria per il potenziamento delle competenze di base nell'area linguistica e logico-matematica.



PRIORITÀ'

Nella scuola secondaria migliorare i risultati in tutte le prove.

TRAGUARDO

Allineare i risultati alle medie nazionali in tutte le prove.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Alla luce dei risultati delle prove INVALSI rimodulare gli obiettivi disciplinari da perseguire in italiano, matematica e inglese nelle classi oggetto di prove INVALSI.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Avvicinare gli alunni alle prove standardizzate con tipologie simili di prove, tra cui i test diagnostici MT e AC-MT del gruppo Cornoldi.
3. **Ambiente di apprendimento**



Attivare dei laboratori in orario extracurricolare rivolti alle classi quinte della scuola primaria e alla classe terza della scuola secondaria per il potenziamento delle competenze di base nell'area linguistica e logico-matematica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere l'utilizzo del digitale nelle pratiche di insegnamento e nella valorizzazione delle potenzialità degli studenti.

TRAGUARDO

Adesione di almeno il 70% dei docenti ai corsi del DM 66/2023.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione/elaborazione di un curriculum digitale d'istituto.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Progettazione e realizzazione da parte di tutti i docenti di attività didattiche che utilizzino il digitale a partire dalla classe terza primaria in chiave inclusiva.
- 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Collaborazione con le scuole della Rete Senza Zaino Umbre alla creazione e condivisione di un repository digitale di materiali e documentazione dei progetti e delle attività svolte.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creazione di gruppi di lavoro tra docenti ai quali partecipino sempre componenti di entrambe le scuole cessate al fine di favorire un clima di confronto e condivisione di prassi, metodologie didattiche e attività.

